

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ – SCIA (L. 241/1990, art. 19)
ATTIVITÀ DI AUTORIPARAZIONE
(Legge 5/2/1992, n. 122, D.Lgs. n. 112/98, art. 22 e art. 10 del D.P.R. 558/1999)

Alla Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Riviere di Liguria
Imperia – La Spezia – Savona

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ prov. _____ il _____
e residente in _____ prov. _____ via _____ n. _____
cap _____ cittadinanza _____ codice fiscale _____
in qualità di: (1)

- Titolare di impresa individuale** con sede in _____ prov. _____
via _____ n. _____
e sede operativa in _____ prov. _____
via _____ n. _____;
 non ancora iscritta nel Registro delle Imprese;
 già iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____ e al n. _____
_____ del R.E.A.;

Legale Rappresentante della società denominata

_____ con sede in _____ prov. _____
via _____ n. _____ e sede operativa in _____
prov. _____ via _____ n. _____
iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____ e
al n. _____ del R.E.A.;

Legale Rappresentante dell'organismo di natura privatistica

con sede in _____ prov. _____
via _____ n. ____ che intende svolgere attività di
autoriparazione per esclusivo uso interno

SEGNALA

ai sensi dell'art. 19 della L. 241/1990, di iniziare l'attività di autoriparazione, nelle seguenti sezioni: (1)

- MECCATRONICA (2) (sostituisce le precedenti attività di meccanica-motoristica ed elettrauto)
- CARROZZERIA
- GOMMISTA
- MECCANICA E MOTORISTICA (fino al 4.1.2018, in conformità con quanto previsto dalla circolare MSE 3659/2013)
- ELETTRAUTO (fino al 4.1.2018, in conformità con quanto previsto dalla circolare MSE 3659/2013)

AMMONITO

che ai sensi dell'art. 21 della Legge 07.08.1990, n. 241, in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, salvo che il fatto non costituisca più grave reato,

DICHIARA (4)

- che l'impresa / altro organismo di natura privatistica (ovvero l'eventuale responsabile tecnico, il titolare o gli accomandatari di S.a.s. o tutti i soci di S.n.c. o gli amministratori di società di capitali e cooperative ed altri organismi di natura privatistica) non è sottoposta

ad alcuna delle cause di divieto, sospensione o decadenza previste dal D.Lgs. 159/2011 (antimafia)

che l'impresa/altro organismo di natura privatistica è in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dall'art. 7, della Legge 05.02.1992, n. 122 in quanto (1)

il/la sottoscritto/a titolare/legale rappresentante, che lavora nell'impresa,

il responsabile tecnico, signor/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ e residente in _____ prov. _____ via _____ n. _____ cap _____ codice fiscale _____,

quale:

dipendente;

altro (3) _____

1) è cittadino italiano o di altro Stato membro della Comunità Europea, ovvero di uno Stato anche non appartenente alla Comunità Europea con cui sia operante la *condizione di reciprocità*;

2) non ha riportato condanne definitive per reati commessi nell'esecuzione degli interventi di sostituzione, modificazione e ripristino di veicoli a motore di cui all'articolo 1, comma 2, per i quali è prevista una pena detentiva;

3) è in possesso di almeno uno dei seguenti titoli professionali (1):

prestazione di attività lavorativa per tre anni negli ultimi cinque come **operaio qualificato** alle dipendenze di impresa del settore in qualità di:

collaboratore familiare dell'impresa _____ iscritta al Registro delle Imprese al n. _____, iscritto negli Elenchi Previdenziali Artigiani per il periodo dal _____ al _____;

dipendente

titolare/legale rappresentante

- altro (3) _____
dell'impresa o ufficio tecnico di P.A. _____
con sede in _____ prov. ____ via _____
n. ____ iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n.
_____ del REA con la qualifica di _____ dal
_____ al _____
- attestato di frequenza di un corso professionale tecnico-pratico specifico, riconosciuto dalla Regione, rilasciato dal Centro/Istituto _____
con sede in _____ in data _____, specializzazione _____ e prestazione di attività lavorativa per almeno un anno negli ultimi cinque, come operaio qualificato, in qualità di:
- collaboratore familiare dell'impresa _____
iscritta al Registro delle Imprese al n. _____, iscritto negli Elenchi Previdenziali Artigiani per il periodo dal _____ al _____;
- dipendente
- titolare/legale rappresentante
- altro (3) _____
dell'impresa o ufficio tecnico di P.A. _____
con sede in _____ prov. ____ via _____
n. ____ iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n.
_____ del REA con la qualifica di _____ dal
_____ al _____
- diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di maturità professionale o diploma di qualifica professionale in materia tecnica attinente all'attività o diploma di laurea, ovvero:
- diploma di scuola secondaria superiore di indirizzo tecnico rilasciato dall'Istituto _____ in data _____
specializzazione: _____

- diploma di laurea in indirizzo tecnico rilasciato dall'Università di _____ facoltà di _____ in data _____ specializzazione: _____
- prestazione di attività lavorativa (per un periodo di tre anni negli ultimi cinque) presso un'impresa del settore e nel medesimo ramo di attività denunciato, in qualità di responsabile tecnico dell'impresa _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n. _____ iscritta al n. _____ del Registro delle Imprese di _____ nel periodo dal _____ al _____
- dichiara altresì di avere operato su sistemi e componenti complessi che hanno necessitato l'effettiva acquisizione di competenze per lo svolgimento dell'attività di meccatronica, così come risulta dall'allegato modello "attestazione esperienza meccatronica" a firma del titolare/legale rappresentante della predetta impresa **(nell'ipotesi di lavoro presso imprese esercenti solo attività di meccanica e motoristica o elettrauto)**
- precedente esercizio di attività di autoriparazioni nell'impresa denominata _____, con sede in _____, prov. _____ via _____ n. _____ iscritta alla Camera di Commercio di _____ n. REA/RD dal _____ al _____ (5).

Data _____

sottoscrizione dell'obbligato
(copia doc. identità se non firma digitale)

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE TECNICO

Il/la sottoscritto/a _____, nominato responsabile tecnico, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni rese non conformi al vero,

dichiara (4)

sotto la propria responsabilità di non essere sottoposto ad alcuna delle cause di divieto, sospensione o decadenza previste dal D.Lgs. 159/2011 (antimafia), di non avere riportato condanne definitive per reati commessi nell'esecuzione degli interventi di sostituzione, modificazione e ripristino di veicoli a motore di cui all'art. 1 comma 2 della Legge 122/1992, per i quali è prevista una pena detentiva e di esplicitare tale funzione in modo costante e continuativo, mantenendo un rapporto diretto con la struttura operativa dell'impresa e di svolgere un costante controllo circa il rispetto della normativa tecnica vigente, impegnando l'impresa con il proprio operato e le proprie determinazioni limitatamente agli aspetti tecnici dell'attività stessa.

Data _____

sottoscrizione dell'obbligato
(copia doc. identità se non firma digitale)

N.B.: I dati raccolti con questo modulo saranno utilizzati dalla CCIAA soltanto a fini amministrativi, nei limiti e con le modalità consentite dal D.Lgs 196/2003 a tutela della privacy.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Si invita a consultare la “Guida all’attività di autoriparazione Legge 122/1992”

NOTE

- (1) Barrare la/e casella/e corrispondente/i.
- (2) L’articolo 1 della Legge 11 dicembre 2012, n. 224 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2012 unifica le preesistenti sezioni “meccanica e motoristica” ed “elettrauto” nella nuova sezione “meccatronica”.

L’articolo 2 prevede che le Regioni e Province Autonome, entro sei mesi dal 05/01/2013 adeguino i programmi e le modalità di svolgimento dei corsi regionali alle nuove disposizioni.

L’articolo 3 prevede un regime transitorio sia per le nuove imprese sia per quelle regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese/Albo imprese artigiane per l’attività di meccanica e motoristica e/o elettrauto alla data del 05/01/2013.

In particolare:

- a) Le imprese già iscritte e abilitate per entrambe le attività di “meccanica e motoristica” ed “elettrauto” alla data di entrata in vigore della legge 224/2012 (5 gennaio 2013), sono abilitate di diritto allo svolgimento della nuova attività di meccatronica;
- b) le imprese già iscritte e abilitate per le attività di “meccanica e motoristica” o “elettrauto” alla data di entrata in vigore della legge 224/2012 (5 gennaio 2013), possono proseguire le rispettive attività per i cinque anni successivi e cioè fino al **04/01/2018**. Entro tale termine, le persone preposte alla gestione tecnica delle imprese, qualora non siano in possesso di almeno uno dei requisiti tecnico-professionali di cui all’art. 7 comma 2 lettere a) e c) della legge 122/1992, dovranno frequentare con esito positivo un corso professionale di cui al citato art. 7 comma 2 lettera b) della legge 122/1992, limitatamente alle discipline relative all’abilitazione professionale non posseduta. In mancanza di tale dimostrazione, decorso il termine, il soggetto non potrà più essere preposto alla gestione tecnica dell’impresa e l’impresa dovrà comunicare la cessazione/sospensione della propria attività;
- c) qualora il preposto alla gestione tecnica (anche se titolare), abbia compiuto 55 anni alla data di entrata in vigore della legge di modifica (5 gennaio 2013) e quindi sia nato entro il 04/01/1958, può proseguire l’attività fino al compimento dell’età prevista per il conseguimento della pensione di vecchiaia.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha chiarito, con circolare n. 3659/C dell’11/03/2013, che le nuove imprese possono iniziare attività limitata ad uno dei due settori della “meccatronica” con l’ausilio di un titolare/preposto “abilitato secondo la previgente disciplina per la relativa soppressa sezione” come segue: **MECCANICA E MOTORISTICA (OPPURE ELETTRAUTO) IN CONFORMITA’ ALLA CIRCOLARE MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO N. 3659/C DELL’11/03/2013, AI SENSI E NEI TERMINI E LIMITI PREVISTI DALL’ART. 3 COMMA 2 LEGGE 11/12/2012, N. 224.**

Ovviamente tali soggetti dovranno estendere la parziale abilitazione iniziale al nuovo e completo settore della meccatronica attraverso l’effettiva e tempestiva partecipazione del preposto alla gestione tecnica ai corsi di qualificazione regionale non appena questi saranno attuati in ciascuna regione.

La circolare n. 3659/C sottolinea, altresì, che la finalità perseguita dal legislatore, nella riforma della norma sull'esercizio dell'attività di autoriparazione, è stata quella di superare la dicotomia tra "elettrauto" e "meccanica/motoristica" e nel contempo salvaguardare i diritti e le aspettative dei soggetti che legittimamente si sono formati ed hanno operato nel previgente regime e che il legislatore non avrebbe inteso la meccatronica quale somma algebrica delle sezioni di meccanica/motoristica ed elettrauto, ma avrebbe preso atto che - nelle attuali automobili e motoveicoli - non è possibile scindere un aspetto esclusivamente motoristico da uno esclusivamente elettronico.

Il Ministero rileva, altresì, che per alcune tipologie di attività quali, ad esempio, la riparazione della centralina elettronica, del cambio automatico, dell'impianto ABS o ESP, di impianti d'iniezione elettronica, di impianti di condizionamento, risulta impossibile distinguere un aspetto esclusivamente motoristico da uno esclusivamente elettronico, posto che tali componenti sono ormai, da almeno dieci anni, presenti sulla quasi totalità delle autovetture.

Il Ministero ritiene, di conseguenza, necessario valutare i requisiti di cui all'art. 7 comma 2) lettera c) della legge 122/1992 (diploma e laurea, requisiti esclusivamente culturali) non alla luce della vecchia partizione, ma alla luce della meccatronica; non ricercando cioè titoli che abilitino sia alla meccanica/motoristica che all'elettrauto, ma rilevando, dal piano di studi del richiedente, la presenza di materie o elementi di approfondimento che rispondono alla nuova disciplina della meccatronica; similmente, con riferimento all'art. 7 comma 2), lettera a) - (esperienza qualificata) - si dovrà procedere a valutare l'esperienza stessa non in relazione alla singola sezione (meccanica/motoristica o elettrauto) per la quale risultava abilitata l'officina presso cui il richiedente ha prestato la propria attività, ma l'effettivo lavoro da esso svolto nell'ambito delle proprie competenze.

Pertanto, indipendentemente dalla sezione (meccanica/motoristica o elettrauto) per la quale era iscritta l'impresa presso cui ha prestato servizio, il richiedente che intende avviare una nuova impresa, se risulta (ad esempio, per il tramite della dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal titolare/legale rappr.te) che costui abbia operato, per tre anni negli ultimi cinque, su sistemi complessi (quali la centralina elettronica, il cambio automatico, l'ABS o l'ESP, gli impianti d'iniezione elettronica, impianti di condizionamento non convenzionale), secondo la circolare ministeriale, *“non può essere negata l'esperienza necessaria per lo svolgimento dell'attività di meccatronica”*; il Ministero, nella stessa circolare dispone che, per evitare sperequazioni ed asimmetrie nei confronti dei soggetti già attivi e responsabili tecnici per meccanica/motoristica o elettrauto al 04/01/2013, tale valutazione in concreto dell'attività effettivamente svolta deve essere effettuata, su richiesta, anche per quest'ultimi.

Quindi, è possibile richiedere la verifica del possesso dei requisiti relativi all'attività di meccatronica come segue:

- Le imprese già iscritte e abilitate per le attività di meccanica/motoristica o di elettrauto alla data di entrata in vigore della Legge n. 224/2013 (05/01/2013), per il tramite del loro preposto alla gestione tecnica, possono chiedere l'abilitazione e l'aggiunta dell'attività di meccatronica dimostrando, per tre anni nel quinquennio antecedente il 05/01/2013, l'esercizio di attività complesse, quali la centralina elettronica, il cambio automatico, l'ABS o l'ESP, gli impianti d'iniezione elettronica, impianti di condizionamento non convenzionale;
- I dipendenti e i collaboratori familiari di imprese iscritte ed abilitate per meccanica/motoristica o elettrauto possono chiedere l'iscrizione al registro delle imprese dell'attività di "meccatronica" dimostrando di avere operato, per tre anni nel quinquennio antecedente il 05/01/2013, su sistemi complessi quali la centralina

elettronica, il cambio automatico, l'ABS o l'ESP, gli impianti d'iniezione elettronica, impianti di condizionamento non convenzionale.

Sui modelli S.C.I.A. occorre dichiarare di avere svolto l'attività di meccanico o elettrauto e di avere operato su sistemi e componenti complessi che hanno necessitato l'effettiva acquisizione di competenze per lo svolgimento dell'attività di meccatronica; tale dichiarazione deve essere supportata dall'attestazione riguardante l'esperienza acquisita nel settore della meccatronica (rilasciata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa sull'apposito modello disponibile sul sito), ove si è maturata l'esperienza, accompagnata dalle relative fatture, allegando, altresì, autodichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dall'ex datore di lavoro circa l'aver operato su "sistemi complessi" (quali, ad esempio, impianti di iniezione elettronica, impianti ABS, impianti ESP, impianti di raffreddamento non tradizionali, climatizzatori, cambi automatici e sequenziali, centraline elettroniche); sono ammessi anche altri mezzi di prova (quali fatture, mansionari, etc.) che dovranno essere valutati caso per caso.

- (3) Specificare se: familiare collaboratore, procuratore, institore, socio prestatore d'opera (nel caso di s.r.l. non artigiana si richiede che la qualifica di socio d'opera sia prevista nell'atto costitutivo oppure che il soggetto sia lavoratore dipendente), responsabile tecnico di ufficio tecnico di P.A.
- (4) Nel caso in cui il legale rappresentante e/o il preposto alla gestione tecnica non possa o non voglia rendere dichiarazioni sostitutive relativamente a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una P.A., può chiedere che tali stati, fatti o qualità vengano verificati d'ufficio. A tal fine deve compilare un'apposita richiesta, indicando la P.A. che conserva lo specifico albo o registro da cui le informazioni risultano e deve sbarrare le parti del modello relativamente alle quali non fornisce dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione o altri documenti attestanti tali fatti, stati o qualità
- (5) I soggetti che, ancorchè non più iscritti come titolari o soci di imprese di autoriparazione alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 387 (15/12/1994), dimostrino di avere svolto professionalmente l'attività nel corso di periodi pregressi in qualità di titolari di imprese del settore regolarmente iscritte all'albo delle imprese artigiane di cui all'art. 5 della legge 443/1985, o nel registro delle ditte di cui al testo unico approvato con R.D. 2011/1934, per una durata non inferiore ad un anno, hanno diritto ad ottenere il riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali (art. 6 legge 25/1996).